

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IV e IX):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 1
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 4
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	» 5
ERRATA CORRIGE	» 5
CONVOCAZIONI	» 5

GIUSTIZIA (IV) e LAVORI PUBBLICI (IX)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione (Lavori pubblici)* ALESSANDRINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

PROPOSTE DI LEGGE:

LONGONI ed altri: « Norme integrative e interpretative del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra » (701);

TERRANOVA CORRADO ed altri: « Modifiche alle norme del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra.

Le Commissioni Riunite proseguono nell'esame delle proposte di legge.

Il Presidente ricorda i precedenti della discussione ed il deputato Fortini, Relatore per la IX Commissione (Lavori pubblici), illustra le due proposte di legge. Esamina ampiamente la portata di ogni singolo articolo mettendo in evidenza i punti differenziali esistenti tra i due provvedimenti. Ricorda anche che, nel-

la nuova regolamentazione della professione di geometra, sarà opportuno tener conto dei principi generali che sono stati discussi dalla Federazione europea degli ingegneri in modo da unificare il più possibile, nell'ambito della C.E.E., la legislazione su questa materia.

Le Commissioni, quindi, su proposta del deputato Bottari e dopo interventi dei deputati Terranova, Biaggi, D'Antonio, Todros, Zoboli, Martini Maria Eletta, Longoni, del Relatore per la IV Commissione Guerrini Giorgio e del Presidente della IV Commissione giustizia Zappa deliberano di affidare l'esame della materia ad un comitato di studio che, composto di tredici deputati, dovrà riferire alla Commissione entro un termine di due mesi.

Il Presidente per la IX Commissione Alessandrini si riserva di nominare i componenti del gruppo di studio e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1964, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

PROPOSTE DI LEGGE:

FODERARO e SAMMARTINO: « Risarcimento obbligatorio del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore » (502);

ORLANDI ed altri: « Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi » (981);

— (*Parere alla XII Commissione*).

Il Relatore Breganze dà lettura di una bozza delle osservazioni da comunicare alla Commissione di merito, precisando di aver condensato tutti i suggerimenti pervenutigli durante l'esame delle due proposte fatto nella precedente seduta.

Intervengono nella discussione i deputati Cannizzo, Romeo, Reggiani, Pennacchini nonché il Presidente Zappa i quali esaminano i vari punti del parere di massima e delle os-

servazioni elaborate dal Relatore Breganze e soffermano la loro attenzione su altri punti della proposta di legge Orlandi. I deputati Crapsi e Zoboli, ricollegandosi a quanto già espresso dal deputato Guidi nella precedente seduta, ritengono che l'assicurazione obbligatoria debba essere assunta direttamente dallo Stato attraverso un ente nazionale appositamente costituito.

Essendo affiorate nella discussione alcune questioni di notevole rilevanza come la costituzionalità del quarto comma dell'articolo 11 e la possibilità che con questa proposta di legge si inserisca nella sistematica del diritto il concetto della responsabilità senza colpa il Presidente, su richiesta del Relatore Breganze, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per i volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse Forze armate » (1023) (*Parere della V Commissione*).

La Commissione passa all'esame degli articoli. L'articolo 1 e 2 vengono approvati senza modificazioni. All'articolo 3 viene approvato un emendamento al primo comma, proposto dal deputato Messe, con modifiche introdotte a richiesta del Governo, il quale stabilisce che i sergenti volontari, dopo aver compiuto almeno 9 anni di servizio nella posizione di ferma o rafferma, sono valutati per l'avanzamento di anzianità al grado superiore e, se idonei, conseguono la promozione « nei limiti del 20 per cento della forza organica determinata ai sensi dei successivi articoli 9, 13 e 20 ultimo comma, restando nella posizione di rafferma ». All'articolo 4, relativo all'autorizzazione a contrarre matrimonio, è aggiunto, su proposta del deputato Messe, un comma col quale stabilisce che l'autorizzazione è da ritenere permanentemente valida anche nei casi di nomina a ufficiale di passaggio in servizio permanente effettivo, e di commutazione di ferma.

L'articolo 5 è approvato senza modificazioni.

All'articolo 6, primo comma, dopo discussione nella quale intervengono i deputati Nicoletto, De Meo, Buffone Relatore, ed il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi, viene approvato un emendamento proposto dal deputato Messe in base al quale l'importo dei contributi da trattarsi sul premio di congedamento spettante al militare è quello relativo alla aliquota a carico del militare stesso.

Per quanto concerne i commi terzo e quarto del suddetto articolo nei quali si stabilisce che, qualora il personale assuma successivamente servizio di ruolo presso una amministrazione statale, si proceda all'annullamento della posizione assicurativa e si prevede il caso in cui, prima dell'assunzione in servizio di ruolo, sia stata conseguita pensione di invalidità e si stabilisce che l'interessato per ottenere il computo del servizio militare ai fini della pensione statale deve rinunciare alla pensione di invalidità e rifondere all'I.N.P.S. le rate riscosse con gli interessi composti al saggio del 5 per cento, intervengono i deputati: Nicoletto, che propone la soppressione del terzo comma in quanto non ritiene che si possa espropriare l'invalido del diritto a pensione; De Meo, il quale considera equivoca la disposizione e socialmente inadeguata; Leone Raffaele, il quale giudica assolutamente impropria la clausola relativa alla restituzione con gli interessi composti al saggio del 5 per cento e propone, quindi, la soppressione di essa; Lenoci, il quale ammonisce sulle conseguenze di creare situazioni di privilegio per determinate categorie.

Il deputato Villa propone, stante l'ora tarda, di rinviare la discussione ad altra seduta.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi, aderisce alla richiesta di rinvio pur comunicando che il Governo è a disposizione della Commissione per una sollecita definizione del provvedimento.

La Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Graziosi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo straordinario di un miliardo di lire alla Fondazione senatore Pascale in Napoli, Istituto per lo studio e la cura dei tumori » (*Approvato dalla*

XI Commissione permanente del Senato
(1040) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Cattaneo Petriini Giannina illustra il disegno di legge che prevede la concessione di un contributo straordinario all'Istituto di Napoli per lo studio e la cura dei tumori, al fine di consentire un radicale programma di potenziamento dell'Istituto stesso, mediante nuove costruzioni, il completamento e l'ampliamento di padiglioni ed impianti, la riorganizzazione della sezione scientifica ed il potenziamento delle attrezzature. Dopo aver raccomandato al Governo di intervenire per lo sviluppo dei centri periferici per la diagnosi precoce dei tumori — eventualmente anche attraverso la costituzione di consorzi fra enti locali e istituzioni di assistenza e beneficenza — conclude proponendo alla Commissione di approvare il provvedimento.

Il deputato Spinelli si associa alle osservazioni ed alle considerazioni del Relatore circa la necessità di potenziare ed incrementare i centri periferici per la lotta contro i tumori, richiamando l'attenzione sulla utilità di una diagnosi precoce di tali malattie.

Il deputato Barba, dopo avere rappresentato alla Commissione la situazione precaria in cui si trova l'Istituto napoletano per la sua insufficienza ricettiva, acuitasi per l'incremento delle forme neoplastiche, raccomanda al Governo di promuovere iniziative idonee per la diagnosi precoce del cancro.

Il deputato Lattanzio invita il Ministro della sanità a porre allo studio una soluzione globale del problema per la lotta contro le malattie sociali; ritiene non esatta l'impostazione attuale che si limita alla concessione saltuaria di contributi straordinari a questo o quell'Istituto, con iniziative isolate assolutamente non idonee ad affrontare il problema delle malattie sociali. Ricorda l'annosa questione del concorso per direttore dell'Istituto Regina Elena di Roma, non ancora ultimato, soprattutto perché non si è riusciti ancora a definire se tale organismo sia un Istituto di cura oppure un Istituto a carattere scientifico. Lamenta che tale situazione si ripercuote sulla direzione dell'Istituto e quindi sull'assistenza ai malati. Conclude, dichiarando il proprio consenso al disegno di legge in discussione.

Il deputato Barberi si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento in esame, ricordando quanto preziosi ed indispensabili siano i tre centri di studio e di ricerca per le malattie cancerose esistenti oggi in Italia. Raccomanda il potenziamento dei centri periferici di diagnosi precoce e ricorda che l'azione finora svolta dalla Lega per la lotta contro i tumori è stata limitata alla sola concessione di sussidi in favore dei cancerosi poveri.

Il deputato Pasqualicchio riferisce il proprio consenso sul disegno di legge, anche se ritiene che il contributo straordinario in esso previsto sia insufficiente per condurre una lotta efficace contro i tumori maligni. Dopo avere ricordato che i tumori incidono fortemente sulla salute della società, richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di potenziare la organizzazione dei centri per la diagnosi precoce, al fine di ovviare alle attuali carenze.

Il deputato Capua, dopo aver preannunciato il proprio voto favorevole sul provvedimento in discussione, lamenta il fatto che i tre istituti esistenti in Italia per lo studio dei tumori si siano trasformati in complessi ospedalieri che si occupano esclusivamente della cura delle malattie cancerose, avendo trascurato completamente il settore della ricerca scientifica; fa presente che i pochi studi in materia sono compiuti negli istituti di patologia generale delle università. Dopo avere ricordato che il problema delle malattie neoplastiche è essenzialmente un problema di spesa, auspica che il Governo, in sede di programmazione, riconosca carattere di priorità ai finanziamenti destinati alla lotta contro tali malattie sociali, che ritiene assai più importante delle preannunciate riforme di struttura.

Il deputato De Pascalis sottolinea un dato importante del disegno di legge e richiama l'attenzione della Commissione sugli articoli 2 e 3 del provvedimento, che prevedono la competenza esclusiva del Ministro della sanità per quanto riguarda la erogazione dei fondi e il controllo delle spese. Ritiene la concessione del contributo assolutamente indispensabile, soprattutto per ampliare la capacità ricettiva e le attrezzature sanitarie dell'Istituto napoletano, verso il quale convergono tutte le richieste dell'Italia meridionale. Auspica che il Parlamento, in collaborazione con il Governo, possa sollecitamente definire gli indirizzi della lotta contro i tumori e le iniziative da adottare nel settore sia sul piano politico che su quello legislativo, iniziative che dovrebbero inquadrarsi, secondo criteri prioritari, in una visione globale del problema, al fine di evitare quegli interventi settoriali che danno inevitabilmente risultati assai limitati.

Il Relatore Cattaneo Petriini Giannina contesta le affermazioni del deputato Capua, secondo il quale in Italia la ricerca scientifica sulle forme neoplastiche sarebbe stata completamente abbandonata; ricorda che presso l'Istituto di Milano esistono installazioni per la ricerca scientifica nel campo dei tumori a cui sono preposti tecnici specializzati, anche provenienti dall'estero. Ribadisce la richiesta

al Ministro della sanità di incrementare tale ricerca e di potenziare i centri per la diagnosi precoce, che debbono essere coordinati attraverso un indirizzo generale scientifico e amministrativo.

Il Sottosegretario Graziosi riferisce il consenso del Governo sul disegno di legge. Per quanto riguarda l'organizzazione della lotta contro i tumori, informa la Commissione che nel pomeriggio si riunirà il C.I.R. per un esame dei problemi relativi alla programmazione; a tale riunione interverrà anche il Ministro della sanità, al quale si riserva di riferire le osservazioni e le richieste formulate dalla Commissione nel corso della discussione.

La Commissione approva quindi, senza modificazioni, i quattro articoli del disegno di legge.

La Commissione approva, altresì, con la sola astensione dei deputati del Gruppo comunista, il seguente ordine del giorno a firma dei deputati Barberi, Spinelli e Lattanzio:

« La XIV Commissione Igiene e sanità, preso atto della situazione attuale della morbosità e della mortalità per tumori maligni in Italia e della consistenza — purtroppo assai modesta — dei mezzi di lotta per la diagnosi precoce e della cura per tumori maligni, mentre concorda sull'opportunità di potenziare i centri di studio e di ricerca esistenti oggi in Italia,

fa voti

perché il Ministero della sanità voglia potenziare i centri per la diagnosi precoce e la cura dei tumori maligni, che debbono necessariamente essere decentrati almeno su base provinciale, quali centri coordinatori, in collaborazione con la Lega nazionale per la lotta contro i tumori, di quanto i singoli istituti assistenziali e ospedalieri vanno svolgendo nel campo di questa che oggi è la più grave delle malattie sociali ».

In fine di seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTE DI LEGGE:

DE MARIA ed altri: « Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico » (484) (*Parere della II Commissione*);

DELFINO ed altri: « Modifica al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, per quanto concerne le farmacie » (883) (*Parere della V Commissione*);

MESSINETTI ed altri: « Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie

approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico » (898) (*Parere della II, della IV, della V e della XIII Commissione*);

STORTI ed altri: Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e alle altre disposizioni di legge riguardanti l'apertura e l'esercizio delle farmacie » (925) (*Parere della IV Commissione*);

BOZZI ed altri: « Nuove norme sull'esercizio farmaceutico » (1087).

Su proposta del Presidente De Maria, la Commissione delibera di nominare un Comitato ristretto per l'ulteriore esame dei provvedimenti e l'elaborazione di un testo unificato degli stessi. Il Presidente chiama a far parte del Comitato ristretto i deputati Barberi, Relatore, Bartole, Bozzi, Capua, Delfino, De Pascalis, Gasco, Lattanzio, Messinetti, Monasterio, Perinelli, Romano, Scarpa, Storti e Usvardi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1964, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Graziosi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1961, n. 1668, concernenti la pianta organica degli operai del Ministero della sanità » (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1093) (*Parere alla I Commissione*);

SORGI e COLLESELLI: « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1961, n. 1668, relativo all'istituzione delle piante organiche del personale salariato del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore sanità » (184) (*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del Relatore Barba, e dopo un intervento del deputato Barberi, il quale esprime talune perplessità circa la formula di copertura della maggiore spesa di cui all'articolo 3 della proposta n. 184, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole su entrambi i provvedimenti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la separazione del Policlinico Umberto I in Roma dalle Amministrazioni del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti e assegnazione dell'intero complesso all'Università degli studi di Roma » (*Approvato in seduta comune dalla VI e dalla XI Commissione permanente del Senato*)

(1119) (*Parere alla II e alla VIII Commissione*).

Il Relatore Cortese Giuseppe, dopo aver ampiamente illustrato il disegno di legge, rileva come questo preveda anche la concessione di un mutuo di lire 6 miliardi alle Amministrazioni del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti per la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero in Roma. Ritiene che la materia trattata dal disegno di legge rientri tra quelle di competenza specifica della Commissione Igiene e sanità. Sulla base di tali considerazioni, propone alla Commissione di rivendicare la propria competenza primaria sul provvedimento e di richiedere quindi alla Presidenza della Camera che lo stesso sia deferito alle Commissioni riunite Istruzione e Igiene e sanità, ovvero — in via subordinata — alle Commissioni riunite Interni, Istruzione e Igiene e sanità.

La Commissione, accogliendo le conclusioni del Relatore, delibera in conformità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

GIOVEDÌ 15 APRILE 1964, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.*

La Commissione procede agli interrogatori del dottor Giorgio Censi, Direttore tecnico della S.I.A.P.A. e del dottor Ernesto Bassanelli, Direttore della Fertilmacchine.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,50.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Commissioni parlamentari* del 15 aprile 1964, pag. 7, colonna seconda, rigo 42, nel comunicato della Commissione Finanze e Tesoro, anziché « il deputato Minio » leggasi « il deputato Lenti ».

CONVOCAZIONI

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Venerdì 17 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FRACASSI ed altri: Modificazioni alle leggi 12 luglio 1923, n. 1511, 21 ottobre 1950, n. 991, e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 535, relativi alla costituzione, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo (*Urgenza*) (607) — *Relatore*: Pucci Ernesto — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

Senatori SPEZZANO ed altri: Istituzione del Parco nazionale in Calabria (*Approvata dal Senato*) (1090) — *Relatore*: Pucci Ernesto — (*Parere della IV, della V e della VIII Commissione*);

BUFFONE ed altri: Provvedimenti per la tutela delle bellezze naturali, la caccia e la

pesca sull'Altipiano silano (*Urgenza*) (1072) — *Relatore*: Pucci Ernesto — (*Parere della I, della IV, della V e della VIII Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e Sanità)

Venerdì 17 aprile, ore 10,15.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

CERAVOLO ed altri; DE MARIA ed altri: Norme sullo stato giuridico del personale sanitario degli ospedali (*Modificata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (213-960-B) — *Relatore*: Sorgi.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.